

COMUNE DI TREVENZUOLO

PROVINCIA DI VERONA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2023 (art. 175,c.8 e 193 del d.lgs n.267/2000). Relazione tecnico finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: L'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e del rendiconto 2022

Il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.7 del 20-03-2023 non avvalendosi della proroga che fissa il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione nel 31 luglio 2023.

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.12 del 27 aprile 2023 si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 2.368.241,67 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione 2022 (h):		3.028.248,16
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾		73.983,82
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		-
Fondo anticipazioni liquidità		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contenzioso		109.795,57
Altri accantonamenti		54.207,79
	Totale parte accantonata (i) -	237.987,18
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		32.919,49
Vincoli derivanti da trasferimenti		15.591,11
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		250.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		160.671,96
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (l) -	459.182,56
	Totale parte destinata agli investimenti (m)	21.941,99
	Totale parte disponibile (n) =(h)-(i)- (l)-(m) -	2.309.136,43
Composizione del risultato di amministrazione 2022 (h):		

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

L'art. 193 TUEL prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

L'art. 175, c. 8, TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

L'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 dispone:

“4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi”.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico-finanziario, l'Ente deve attestare:

- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;

- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui nonché della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

La ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio comunale si pone i seguenti obiettivi:

- Verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- Intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- Monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

Non è invece più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 TUEL).

L'art. 187 TUEL dispone:

"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....

2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art.193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art.193".

Riepilogando, ai sensi dell'art. 193, c. 3, TUEL, per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'esercizio in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, a eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;
- le risorse derivanti dalla modifica tariffe e aliquote relative ai tributi di propria competenza;

3) Verifiche Effettuate

Per controllare il verificarsi del rispetto degli equilibri del bilancio dell'ente, il servizio finanziario ha proceduto ad una ricognizione sullo stato di consistenza delle singole poste di entrata e di spesa, evidenziando la situazione contabile al **10 luglio 2023** e comprendendo nelle previsioni assestate la proposta di variazione al bilancio.

Nell'analisi condotta, si sono valutate distintamente le principali componenti gestionali del bilancio, ossia la gestione di competenza, la gestione dei residui, la gestione di cassa, la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativamente all'anno finanziario 2023. In particolare è stato richiesto ai responsabili di segnalare situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio del bilancio, l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese.

3.1) Gestione di Competenza

La prima verifica effettuata ha riguardato il rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'art.162, comma 6 del d.lgs 267/2000, con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La situazione di bilancio dell'ente si presenta come segue:

<i>Classificazione delle Entrate</i>	<i>Previsione Iniziale</i>	<i>Previsione attuale</i>	<i>Accertato attuale</i>	<i>Incassato attuale</i>
Avanzo di Amministrazione applicato	-	409.859,77	409.859,77	-
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Correnti	-	71.786,93	71.786,93	-
Fondo Pluriennale Vincolato Spese Conto Capitale	-	2.048.764,11	2.048.764,11	-
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.469.300,00	1.459.300,00	872.866,79	805.942,57
Titolo 2- Trasferimenti Correnti	295.349,00	371.756,49	245.054,33	235.054,16
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	244.460,00	251.680,00	84.512,93	76.694,59
Titolo 4 - Entrate in Conto Capitale	243.922,00	652.328,20	421.037,41	77.306,21
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 6 - Accensioni Prestiti	-	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazione da Istituto Tesoriere	150.000,00	150.000,00	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	494.000,00	494.000,00	126.188,07	125.688,91
Totale Complessivo	2.897.031,00	5.909.475,50	4.280.070,34	1.320.686,44

Classificazione delle Spese	Previsione Iniziale	Previsione attuale	Impegnato attuale	Pagato attuale
Disavanzo di amministrazione	-			
Titolo 1- Spese Correnti	1.904.109,00	2.050.288,81	1.104.628,06	574.883,08
Titolo 2- Spese in Conto Capitale	243.922,00	3.110.186,69	2.469.361,81	120.781,54
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo 4 - Rimborso di Prestiti	105.000,00	105.000,00	48.312,09	-
Titolo 5 - Chiusura di Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	150.000,00	150.000,00	-	-
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	494.000,00	494.000,00	126.188,07	119.382,56
Totale Complessivo	2.897.031,00	5.909.475,50	3.748.490,03	815.047,18

L'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: "821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."

A tale proposito, Arconet è intervenuta chiarendo che: "(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio**".

Si precisa che dei 409.859,77 € di avanzo, ad oggi applicato al bilancio di previsione, di cui 765,39 € si riferiscono al risultato di amministrazione vincolato mentre i restanti 409.094,38 € sono risultato di amministrazione libero. La quota di risultato di amministrazione ancora disponibile, ammonta a complessivi 1.900.042,05€.

3.2) Analisi delle Entrate

3.2.a) Entrate Correnti

1) I.M.U (Imposta Municipale Propria)

Introdotta in via sperimentale con il D.L. 201/2011 a far data dal 1° gennaio 2012, il tributo ha solo successivamente offerto una definizione di gettito stabile a causa delle continue e profonde modifiche normative che si sono susseguite negli anni.

All'esito di questo complesso, articolato, e non sempre omogeneo e coerente intervento di maquillage normativo, risultano esclusi dall'imposizione le abitazioni principali e le relative pertinenze (tranne quelle "di lusso"), i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del richiamato D.L. 201/2011 (modifiche introdotte nel 2014), nonché la riserva allo Stato del gettito IMU ad aliquota base derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, esclusi quelli posseduti dai comuni e che insistono sul proprio territorio.

Tra le modifiche normative introdotte con la Legge di stabilità 2016, va segnalata l'introduzione dell'esenzione totale dei terreni agricoli, anche non coltivati, purché posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, già beneficiari di

un'agevolazione introdotta nel 2014 con la revisione del moltiplicatore di calcolo da 110 a 75, mentre per le abitazioni concesse in comodato (con contratto registrato) dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale opera soltanto una riduzione del 50% della base imponibile.

L'art. 1, comma 738 della Legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato da ANCI ed IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla Legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito TASI.

La previsione di gettito stimata per l'anno 2023 è pari ad Euro 800.000,00 (la stessa risulta adeguata in funzione del dato storico dei versamenti (intesi come sommatoria di IMU e TASI), tenendo conto che la posta di bilancio risulta iscritta al netto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale. Gli incassi in sede di primo acconto ammontano complessivamente ad euro 415.358,49€ e che corrispondono al 51,91% dello stanziato assestato. Preso atto del delicato periodo che sta vivendo il sistema economico nazionale non si può che considerare positivo avere un incassato pari al 51,91% per questo è possibile sottolineare la fedeltà fiscale del contribuente nonché la linearità delle previsioni di bilancio.

2) Attività di recupero dell'evasione tributaria

L'importo iscritto a bilancio a titolo di previsione per emissione di avvisi di accertamento IMU e TASI è pari a 150.000,00€ per l'IMU e 15.000,00 per la TASI.

Alla data di verifica degli equilibri si precisa il seguente andamento:

- Per quanto riguarda le violazioni ICI-IMU, l'importo accertato ammonta ad euro 114.965,00€ di cui incassati 56.887,81€;
- Per quanto riguarda le violazioni TASI, l'importo accertato ammonta ad euro 16.516,00 € di cui incassati € 7.668,97;

3) Addizionale Comunale all'IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche ad oggi non è prevista per il Comune di Trevenzuolo e, fatto salvo eventuali e futuri scenari drastici per l'economia nazionale con gravi ripercussioni sulle finanze degli Enti Locali, non è intenzione dell'Amministrazione introdurre tale tipologia di imposta.

4) Fondo di Solidarietà Comunale

A seguito della soppressione della quasi totalità dei trasferimenti erariali le entrate del Comune derivanti dal federalismo fiscale vengono ora contabilizzate al titolo I del bilancio e vengono rappresentate, a decorrere dal 2013, da un'unica voce denominata "Fondo di solidarietà comunale".

La quantificazione della spettanza ha subito una complessa ed articolata evoluzione nel corso degli anni, essendo stata utilizzata per compensare, come conguaglio a saldo zero, i maggiori o minori introiti tributari derivanti da disposizioni statali, quali il differente criterio di ripartizione del gettito IMU tra Comune e Stato disposto nel 2013, le perdite di gettito IMU e TASI derivanti dalle esenzioni introdotte nel 2016 (principalmente le prime case ed i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP).

Oltre a questo la spettanza è stata oggetto di revisioni per effetto delle due spending review, dalle variazioni al plafond complessivamente destinato, nonché dal graduale e non ancora concluso processo di quantificazione del riparto con i criteri perequativi (fabbisogno standard), in luogo dei trasferimenti storici di ciascun ente.

La previsione iscritta nel bilancio di previsione risulta essere pari ad euro 490.000,00 a fronte dell'effettiva assegnazione pari ad euro 492.404,70 (già liquidata per € 334.474,54) e come risulta dal seguente prospetto di seguito riportato:

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2023		
A1	Quota 2023 per alimentare il F.S.C. 2023, come da DPCM in corso di adozione.	212.013,19

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2023 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B3 del 2022	F.S.C. 2022 calcolato su risorse storiche.	513.598,51
B2	Rettifica risorse in incremento di 1.077.000 assegnazione residua importo Comune di Sappada.	99,91
B3	Attribuzione compensativa da rettifiche risorse e correzioni puntuali decorrenza 2023.	-128,10
B4	Importo attribuito per correzioni puntuali 2023.	0,00
B5	Quota F.S.C. 2023 (B1 + B2 + B3 + B4).	513.570,32

B6	Quota FSC 2023 pari al 35% di B5, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	179.749,61
B7	Quota del 65% di B5 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione.	333.820,71
B8	Quota FSC 2023 65% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogni standard e capacità fiscale 2023.	97.575,12
B9	Totale assegnazione F.S.C. 2023 spettante da risorse storiche e perequazione (B6 + B8).	277.324,73

C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2023 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	49.918,85
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	1.295,55
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	62.156,53
C4	TASI assegnazione 80 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	113.370,93
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	-14,92
C7	Quota F.S.C. 2023 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	113.356,00

D1	Totale F.S.C. 2023 (B9+C7).	390.680,74
D2	Correttivo art.1, comma 450, L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1, comma 449, lettera d-bis, L. 232/2016.	6.978,15
D4	Contributo piccoli comuni con dotazione FSC 2023 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L. 232/2016.	0,00
D5	Totale F.S.C. 2023 compresi correttivi e contributo piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	397.658,88
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2023 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 299,923 mln art. 1, comma 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L. 232/2016.	10.329,97
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2023 di 380 mln art.1, comma 449, lettera d-quater, L. 232/2016.	85.065,18
D8	Totale F.S.C. 2023 compresi incrementi (D5 + D6 + D7).	493.054,03
D9	Accantonamento 7 mln per rettifiche 2023 da detrarre, art. 7 DPCM in corso di adozione.	649,34
D10	Totale F.S.C. 2023 al netto dell'accantonamento (D8 - D9).	492.404,70

5) Trasferimenti Correnti

Per quanto riguarda i trasferimenti statali, si ribadisce che da diversi anni è in corso una significativa riduzione sostanziale a fronte di un sempre più rilevante trasferimento di competenze; rimangono classificati al titolo II dell'entrata soltanto i trasferimenti erariali non fiscalizzati quali i trasferimenti compensativi per la perdita di gettito tributario da manovre fiscali – i più importanti quelli previsti dall'art.1 c.707, c.708, c.711 l.147/2013 e dall'art 3 comma 3 del d.p.c.m del 10-03-2017– ed altri contributi statali residuali, quale il contributo per il sistema integrato di educazione.

Da segnalare inoltre l'iscrizione di entrate relative a contributi dalla Regione, dall'U.L.S.S. o da altri Comuni per finalità socio-assistenziali, nonché il contributo dalla Provincia per il mantenimento delle strade. La maggior parte dei trasferimenti previsti in entrata sono collegati al relativo stanziamento di uscita; pertanto, l'impegno di spesa è subordinato all'assegnazione del relativo trasferimento a copertura. Alla luce di quanto descritto in precedenza, l'andamento dell'entrata del titolo secondo si ritiene in linea con le previsioni effettuate in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025.

6) Entrate extratributarie

Questo titolo riguarda le entrate derivanti dai servizi comunali e proventi diversi. Si tratta di una serie numerosa di capitoli con previsioni di bilancio che risultano essere di importo relativamente inferiore rispetto a quanto stanziato ai titoli primo e secondo della spesa. La gestione contabile dei capitoli codificati al titolo terzo delle entrate hanno una particolarità in quanto rispetto la spesa, che viene impegnata all'inizio dell'esercizio finanziario a seguito di procedure di gara poste in essere, le entrate vengono accertate a seguito dell'erogazione del servizio. Le principali voci di entrata del titolo terzo riguardano i servizi a domanda individuale. Per quanto riguarda il servizio della mensa scolastica, alla data dei controlli su uno stanziamento di 30.000,00 €, è stato accertato un importo pari a 19.825,20 € e ne sono stati incassati 13.983,70€. Per quanto riguarda il servizio del trasporto scolastico, non risulta ancora accertato in quanto è in corso la fase di iscrizione che terminerà il 31 agosto ma in ogni caso si prospetta lo stesso numero di utenti dell'anno scolastico precedente. L'illuminazione votiva sarà accertata nel mese di settembre a seguito dell'emissione dei relativi avvisi di pagamento. Significative in termini di bilancio sono le violazioni da codice della strada che incidono in termini di stanziamento per 10.000,00 euro e già nell'arco del primo semestre sono state emesse sanzioni per un ammontare complessivo pari ad € 11.087,90 di cui 9.131,90 interamente incassate.

3.2.b) Entrate in parte capitale

Le entrate classificate nel titolo quarto e nel titolo sesto all'interno del bilancio di previsione del Comune di Trevenzuolo vedono la totale assenza della previsione di accensione di prestiti mentre il resto prevede contributi agli investimenti e oneri di urbanizzazione che per la loro caratteristica risultano essere vincolate e tassativamente destinati agli investimenti e le relative spese di investimento vengono attivate solamente a seguito dell'accertamento, in base a corretti e idonei titoli giuridici, delle relative entrate evitando quindi l'insorgere di disavanzi di gestione.

Si precisa che gli impegni di spesa al titolo secondo vengono assunti nel momento in cui è certa l'entrata ossia per quanto riguarda le voci d'entrata relative ai contributi pubblici, il Comune ha già ottenuto il relativo decreto di assegnazione del contributo, mentre per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione viene data la regolarità contabile all'impegno di spesa se e solo se è avvenuto il relativo accertamento ed incasso degli oneri stessi.

3.3) Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Nel bilancio di previsione del Comune di Trevenzuolo è stato accantonato un fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare complessivo pari ad euro 42.000,00. Dalle verifiche effettuate circa il corretto accantonamento a bilancio del fondo crediti di dubbia esigibilità da iscrivere tra le spese correnti è pari a 41.797,80,00€ come risulta dal prospetto di seguito evidenziato.

VERIFICA ACCANTONAMENTI PER FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' AL 10-07-2023

ANNO 2023

Tipologia Cap. / Art.	Denominazione	Previsione iniziale competenza	FCDE effettivo iniziale	% FCDE iniziale	Previsioni assestate competenza	Totale accertamenti competenza	Totale riscossioni competenza	% FCDE attuale (1)	FCDE effettivo attuale (2)	
10101	Imposte, tasse e proventi assimilati	165.000,00	26.244,00	0,00	165.000,00	131.481,00	64.566,78	0,00	0,00	
11125 / 0	SANZIONI IMPOSTA COMUNALI IMMOBILI	150.000,00	24.890,00	16,46	150.000,00	114.965,00	56.887,81	62,07	24.890,00	
11126 / 0	I.U.C. - IMPOSTA TASI (TASSA SERVIZI INDIVISIBILI)- SANZIONI	15.000,00	1.554,00	10,36	15.000,00	16.516,00	7.668,97	53,57	1.711,06	
30100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.000,00	14.180,40	0,00	56.000,00	19.855,43	14.013,93	0,00	0,00	
31150 / 0	RETTE SCUOLA MATERNA STATALE	30.000,00	7.416,00	24,72	30.000,00	19.825,20	13.983,70	53,39	7.416,00	
31180 / 0	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	15.000,00	6.705,00	44,70	15.000,00	30,23	30,23	99,80	6.705,00	
31250 / 0	PROVENTI DAL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	11.000,00	59,40	0,54	11.000,00	0,00	0,00	100,00	59,40	
30200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	30.000,00	1.097,00	0,00	30.000,00	15.819,24	13.863,24	0,00	0,00	
31140 / 0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI E NORME DI LEGGE	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	4.731,34	4.731,34	76,34	0,00	
31141 / 0	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	10.000,00	1.097,00	10,97	10.000,00	11.087,90	9.131,90	17,84	1.216,34	
Totale previsione, accertamenti e riscossioni		251.000,00			251.000,00	167.155,67	92.433,95			
Totale FCDE iniziale parte corrente			41.521,40	Totale FCDE da iscrivere nelle spese parte corrente				41.797,80		
Totale FCDE iniziale parte conto capitale			0,00	Totale FCDE da iscrivere nelle spese parte conto capitale				0,00		
Totale generale FCDE iniziale			41.521,40	Totale generale FCDE da iscrivere nelle spese				41.797,80		

Nel risultato di amministrazione, in sede di rendiconto consuntivo, è stato accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 73.983,82 come risultante anche dal prospetto allegato al rendiconto consuntivo 2022.

3.4) Fondo di Riserva

Recita così l'art.166 comma 1 del T.U.E.L: "*Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio*". Il totale accantonato in sede di bilancio di previsione risulta essere pari ad € 8.000,00 e che in percentuale rispetto le spese correnti risulta essere pari all'0,42%. Ad oggi non è stato mai deliberato un prelevamento dal fondo di riserva come anche per tutto il 2022.

3.5) Spese Correnti

La verifica degli equilibri di bilancio è effettuata con particolare riferimento all'entrata. La normativa contabile non consente infatti l'assunzione di impegni di spesa in assenza della copertura finanziaria (per non generare debiti fuori bilancio) evitando così che si possano verificare squilibri derivanti dalla parte spesa del bilancio. Le previsioni sono da ritenersi adeguate in base a ciò che si stima di impegnare nel corso dell'annualità, in funzione dei servizi in essere e delle iniziative che alla data attuale l'amministrazione ha previsto di realizzare nel corso dell'esercizio.

3.6) Spese in Conto Capitale

Gli stanziamenti e le voci di spesa presenti sono conformi a quanto l'amministrazione intende realizzare e riportato in tutti gli strumenti programmatici ed obbligatori per legge. Da precisare che ogni forma di impegno di spesa relativo alla parte in conto capitale viene attivato ed autorizzato solamente a seguito dell'acquisizione della relativa entrata.

3.7) Spese per Rimborso Prestiti

Le previsioni sono in linea con le quote capitali dei mutui previste per l'esercizio 2023 ed in base ai piani di ammortamento in essere. Da notare che i mutui in essere al Comune di Trevenzuolo risultano in essere con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) il primo semestre risulta essere già impegnato e liquidato per un ammontare complessivo di € 48.312,09

3.8) Gestione dei servizi per conto terzi e delle partite di giro

Le voci di entrata e di spesa vengono sempre attivate per pari importo e limitatamente alle fattispecie previste dalla vigente normativa ed in base al nuovo principio contabile applicato. Non è presente alcun scostamento in quanto l'ammontare dell'IVA da split payment del mese di giugno risulta interamente impegnata e verrà liquidata il prossimo 16 luglio in sede di pagamento dell'F24EP.

3.9) Gestione dei Residui

Con l'introduzione dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e, nello specifico della competenza finanziaria potenziata, gli enti locali provvedono con atto di Giunta Comunale e previo parere dell'Organo di revisione economico finanziario al riaccertamento ordinario dei residui, quale atto propedeutico all'approvazione del rendiconto della gestione.

Tale operazione consiste:

- a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio dell'anno successivo al quale si riferisce il rendiconto. Per ciascun residuo eliminato, in quanto non scaduto, sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria; per ciascun residuo passivo eliminato, in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;
- b) nella conseguente determinazione del "Fondo pluriennale vincolato" da iscrivere nella parte entrata del bilancio dell'esercizio successivo al quale si riferisce il rendiconto, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, per un importo pari alla differenza, se positiva, tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati;

- c) nella variazione al bilancio di previsione finanziario triennale, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lett. a). In particolare, gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi del triennio sono adeguati per consentire la re-imputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti di entrata riguardanti il "Fondo pluriennale vincolato";
- d) nella re-imputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lett. a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria; la copertura finanziaria delle spese re- impegnate cui non corrispondono entrate ri-accertate nel medesimo esercizio è costituita dal "Fondo pluriennale vincolato", salvi i casi di disavanzo tecnico;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al "Fondo crediti di dubbia esigibilità", a tutela della potenziale inesigibilità dei residui attivi conservati; l'importo del Fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria; tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata impone di mantenere iscritto tra i residui solamente le obbligazioni giuridicamente perfezionate, ovvero nei casi in cui l'importo è esigibile ma non è stato pagato.

Gli atti ricognitori effettuati sui singoli accertamenti ed impegni contabili hanno portato lo stock di residui passivi ed attivi presenti nel bilancio e precisamente, ridefinendolo al 1° gennaio 2023 nei seguenti valori:

- Totale residui attivi Euro 678.148,38
- Totale residui passivi Euro 869.387,68

Alla data attuale, non sono da rilevare particolari novità rispetto a quanto già evidenziato in sede di chiusura dell'ultimo rendiconto, ossia quando sono stati determinati definitivamente i residui conservati.

3.10) Debiti Fuori Bilancio

L'art.194 TUEL dispone che gli enti locali provvedono, in sede di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- 1) Sentenze esecutive;
- 2) Copertura dei disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi;
- 3) Ricapitalizzazione di Società si capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- 4) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- 5) Acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art.191, cc 1,2,3 TUEL nei limiti dell'utilità e arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Si rileva che i responsabili di servizio hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere.

3.11) Equilibrio Generale di Competenza

I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. In attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno quindi utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820).

A decorrere dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (co. 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art. 17, co. 13 della Legge n. 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Si ricorda infine che, con il D.M. 1° agosto 2019, sono stati introdotti i nuovi equilibri di competenza, in attuazione del comma 821 della Legge n. 145/2018: gli equilibri di parte corrente e di parte capitale, vengono sostanzialmente aggiornati prevedendo anche l'esposizione delle risorse accantonate e vincolate generate da risorse di competenza e destinate a confluire nel risultato di amministrazione, nonché dalle variazioni positive e negative agli accantonamenti (principalmente l'FCDE).

Tale modifica ha effetto dal Rendiconto della gestione 2019 con finalità esclusivamente illustrative, mentre a partire dal Rendiconto della gestione 2020, il rispetto dell'equilibrio generale di competenza sarà verificato con tale criteri.

Si propongono di seguito gli equilibri di bilancio assestati del Bilancio di previsione 2023-2024 compresi della proposta di assestamento:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.340.038,50		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	71.786,93	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	2.082.736,49 0,00	2.012.277,00 0,00	2.012.277,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.050.288,81 0,00 42.000,00	1.940.277,00 0,00 42.000,00	1.947.277,00 0,00 42.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	105.000,00 0,00 0,00	72.000,00 0,00 0,00	65.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-765,39	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	765,39 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	409.094,38		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.048.764,11	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	652.328,20	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	3.110.186,69 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3.12) Equilibrio di Cassa

L'equilibrio di cassa riferito al primo esercizio del bilancio di previsione triennale, è valutato in termini di rispetto del vincolo del fondo di cassa presunto al 31 dicembre non negativo, a norma dell'art. 162, comma 6 del d.lgs 267/2000. Il vincolo risulta rispettato come dimostrato dal prospetto dimostrativo risultante dalla proposta di assestamento del Bilancio di Previsione 2023-2025, di seguito riportato:

ENTRATE	Anno	Stanziamiento	Maggiori entrate	Minori entrate	Assestato
Fondo iniziale di cassa	Cassa	5.340.038,50	0,00	0,00	5.340.038,50
Avanzo di amministrazione	2023	51.500,00	358.359,77	0,00	409.859,77
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2023	71.786,93	0,00	0,00	71.786,93
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2023	2.048.764,11	0,00	0,00	2.048.764,11
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2023	1.469.300,00	0,00	10.000,00	1.459.300,00
	2024	1.469.300,00	0,00	0,00	1.469.300,00
	2025	1.469.300,00	0,00	0,00	1.469.300,00
	Cassa	1.529.773,22	0,00	10.000,00	1.519.773,22
Titolo 2: Trasferimenti correnti	2023	350.299,00	21.457,49	0,00	371.756,49
	2024	298.517,00	0,00	0,00	298.517,00
	2025	298.517,00	0,00	0,00	298.517,00
	Cassa	372.588,53	21.457,49	0,00	394.046,02
Titolo 3: Entrate extratributarie	2023	245.680,00	6.000,00	0,00	251.680,00
	2024	244.460,00	0,00	0,00	244.460,00
	2025	244.460,00	0,00	0,00	244.460,00
	Cassa	305.292,15	6.000,00	0,00	311.292,15
Titolo 4: Entrate in conto capitale	2023	597.328,20	55.000,00	0,00	652.328,20
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	732.868,73	55.000,00	0,00	787.868,73
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	398.000,00	0,00	0,00	398.000,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2023	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
	2024	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
	2025	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
	Cassa	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2023	494.000,00	0,00	0,00	494.000,00
	2024	494.000,00	0,00	0,00	494.000,00
	2025	494.000,00	0,00	0,00	494.000,00
	Cassa	496.232,95	0,00	0,00	496.232,95
TOTALE ENTRATE	2023	5.478.658,24	440.817,26	10.000,00	5.909.475,50
	2024	2.656.277,00	0,00	0,00	2.656.277,00
	2025	2.656.277,00	0,00	0,00	2.656.277,00
	Cassa	9.324.794,08	82.457,49	10.000,00	9.397.251,57

USCITE	Anno	Stanziamiento	Maggiori uscite	Minori uscite	Assestato
Disavanzo di amministrazione	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Spese correnti	2023	2.032.065,93	34.097,49	15.874,61	2.050.288,81
	2024	1.940.277,00	3.500,00	3.500,00	1.940.277,00
	2025	1.947.277,00	3.500,00	3.500,00	1.947.277,00
	Cassa	2.430.262,51	34.097,49	15.874,61	2.448.485,39
Titolo 2: Spese in conto capitale	2023	2.697.592,31	412.594,38	0,00	3.110.186,69
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	3.079.985,45	412.594,38	0,00	3.492.579,83
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	2023	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00
	Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso Prestiti	2023	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00
	2024	72.000,00	0,00	0,00	72.000,00
	2025	65.000,00	0,00	0,00	65.000,00
	Cassa	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2023	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
	2024	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
	2025	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
	Cassa	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2023	494.000,00	0,00	0,00	494.000,00
	2024	494.000,00	0,00	0,00	494.000,00
	2025	494.000,00	0,00	0,00	494.000,00
	Cassa	523.047,96	0,00	0,00	523.047,96
TOTALE USCITE	2023	5.478.658,24	446.691,87	15.874,61	5.909.475,50
	2024	2.656.277,00	3.500,00	3.500,00	2.656.277,00
	2025	2.656.277,00	3.500,00	3.500,00	2.656.277,00
	Cassa	6.288.295,92	446.691,87	15.874,61	6.719.113,18

3.13) Assestamento

L'assestamento generale di bilancio, disciplinato dall'art. 175, c. 8, TUEL, deve essere approvato dal Consiglio comunale entro il termine del 31 luglio di ciascun anno.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste;
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive;
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4. CONCLUSIONI

La verifica, effettuata in proiezione al 31 dicembre dell'esercizio, evidenzia pertanto quanto segue:

- il rispetto degli equilibri del bilancio di competenza (art. 162, comma 6 del TUEL), sia per la parte corrente sia per la parte investimenti, verificato sulla base degli accertamenti e degli impegni assunti e da assumere alla data della verifica;
- il rispetto degli equilibri del bilancio di cassa, garantendo un fondo di cassa finale presunto non negativo (art. 162, comma 6 del TUEL);
- la completa destinazione delle entrate da permessi di costruire al finanziamento di spese in conto capitale;

- l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

La situazione di bilancio verrà comunque attentamente monitorata anche nella restante parte dell'esercizio, con particolare riguardo a:

- i versamenti dell'IMU;
- l'evoluzione della normativa in tema di trasferimenti erariali;
- l'andamento delle entrate tributarie ed extratributarie in generale;
- la situazione dei residui attivi, con riferimento all'andamento delle riscossioni ed alla sopraggiunta inesigibilità o insussistenza degli stessi al fine di adeguare l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si precisa che, alla luce dell'emergenza Covid-19 che sta caratterizzando dall'anno precedente l'intera nazione, l'ente presterà particolare attenzione al monitoraggio delle poste di entrata e di spesa, al fine di intercettare prontamente potenziali problematiche che possano minare il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Per quanto attiene la gestione dell'esercizio 2023, allo stato attuale e per quanto di conoscenza è possibile dare atto che la situazione degli equilibri finanziari dell'ente risulta salvaguardata e che non si rende necessario alcun intervento di riequilibrio.

Trevenzuolo il 13 luglio 2023

Il Responsabile dell'Area Contabile
Dott. Mattia Cortesi

(documento firmato digitalmente)